

I risultati ufficiali delle elezioni nipponiche

Spostamento verso sinistra dell'elettorato in Giappone

I socialisti guadagnano 23 seggi alla Camera bassa, i comunisti 2 - Tracollo socialdemocratico - I conservatori avanzano dopo aver investito miliardi di yen nella compera dei voli

TOKIO, 21 - Sono stati annunciati oggi i risultati definitivi e ufficiali delle elezioni per la nuova Camera Bassa del Parlamento nipponico. Su un totale di 407 seggi, il partito liberaldemocratico ne ha ottenute 207, il partito socialista 145, il partito comunista 23, il partito social-democratico 10 e gli altri partiti 6. Nella precedente Camera, i liberaldemocratici avevano 283 seggi e i socialisti 122, i comunisti 12 e i socialdemocratici 40. Come si vede hanno aumentato seggi i socialisti (+13), i comunisti (+2) e il partito

bienti finanziari per l'acquisto di voti hanno permesso al partito liberaldemocratico di aumentare il numero dei seggi alla Camera Bassa. Tuttavia, con tutti gli sforzi dei circoli dirigenti, con tutti gli attacchi e le aperte provocazioni contro i dirigenti e le organizzazioni progressive, le forze democratiche del paese hanno ottenuto alle elezioni un grande successo, conquistando più di un terzo dei seggi. Il Partito comunista ha aumentato il numero dei seggi, il Partito socialista ha oggi alla Camera Bassa del Parla-



Yanagimoto, capo-dipartimento del consiglio generale dei sindacati nipponici, ha affermato a sua volta che il successo elettorale del Partito socialista e di quello comunista è stato preparato nel corso della lotta delle forze democratiche e delle grandi masse popolari contro il «patto di sicurezza». Egli ha osservato inoltre che la popolazione ha chiaramente espresso il suo atteggiamento negativo nei confronti del partito scissionista del socialismo democratico.

Aperta a Parigi (assente la Turchia) la riunione parlamentare NATO

Nuovo massiccio programma di riarmo esposto da Norstad ai paesi atlantici

Debré attacca l'integrazione militare e politica - Il vicepresidente americano eletto richiama l'attenzione sui problemi che saranno sollevati dall'offensiva afro-asiatica

PARIGI, 21. - La riunione del Parlamento della NATO (preludio al consiglio atlantico) cominciata oggi a Parigi, apre nella capitale francese una stagione di «matter che sarà indubbiamente piena di peripezie e di difficoltà per l'Alleanza militare e politica dei paesi occidentali. I discorsi pronunciati nelle due sedute di oggi al nuovo palazzo della NATO, a Porte Dauphine, hanno più o meno sottolineato gli imprevisti all'ordine del giorno. Il presidente della NATO, il signor Debré, ha tenuto un discorso di apertura in cui ha esposto il suo punto di vista su una certa sorpresa. Si aspettava da Debré un tono prudente e diplomatico, invece egli ha attaccato con asprezza, denunciando i gravi pericoli che corre l'Occidente e sostenendo con una insistenza inusitata in questo genere di assemblee con-

La presidenza dell'Unione gliardica italiana ha annunciato che il ministro degli Esteri norvegese, Halvard Lange, è stato il più esplicito di tutti: egli ha detto che la compromissione a cui l'Alleanza atlantica sarà costretta nel prossimo futuro, in caso di un'effettiva divergenza di natura economica, e ha quindi accennato alle difficoltà che ne conseguono: in primo luogo gli «affari di famiglia», cioè le divergenze non trascurabili (sono le sue parole) tra i membri della NATO in tutti i campi: politico, militare ed economico.

La voce dell'attentato contro lo scia è smentita. Behret, 21. - Samano è stata diffusa a Beirut una notizia che un attentato era stato perpetrato nel corso della notte scorsa contro il palazzo imperiale dove si trovava lo scia. L'imperatore Farah Diba ed il principe ereditario.

Il presidente finlandese accolto da Krusciov e da Breznev. Kekkonen è arrivato a Mosca per una visita di quattro giorni

Il premier sovietico invita i paesi scandinavi a dissociarsi dalla politica dell'Occidente



MOSCA, 21. - Su invito del Presidium del Soviet Supremo del governo sovietico, è giunto stamattina a Mosca il presidente della Repubblica Finlandese, Kekkonen, accolto alla stazione dal primo ministro Krusciov, dal presidente del Soviet Supremo Breznev, dai membri del governo sovietico Mikojan, Ignatov, Fursteva.

Salutando il presidente Kekkonen, che si tratterà nella capitale sovietica fino a giovedì e che avrà incontri di carattere politico ed economico con i dirigenti dell'URSS, Krusciov ha ricordato con soddisfazione la sua visita ad Helsinki di alcuni mesi fa ed ha sottolineato come «i rapporti sovietico-finlandesi stiano un esempio della realizzazione pratica dei principi della coesistenza pacifica tra stati a regime sociale diverso».

Anche Kekkonen, nel suo discorso in lingua russa ha voluto dirsi «profondamente convinto che nel corso delle conversazioni imminenti, sarà dimostrato ancora una volta davanti a tutto il mondo che la differenza di regime sociale non ostacola la collaborazione tra i popoli e anzi offre la garanzia di una solida pace internazionale basata su questa collaborazione».

Nella serata, Krusciov ha tenuto un breve discorso durante il pranzo offerto al Cremlino in onore di Kekkonen. Egli ha detto che «tra l'URSS e i paesi dell'Europa del Nord non esistono divergenze insuperabili», invitando le nazioni scandinave a dissociarsi dalla politica occidentale e dello sbattere la siepiola» e a portare il loro contributo alla causa della pace. «Noi speriamo - egli ha detto - che il clima amichevole che è stato stabilito tra la Fin-

Il capo di Stato cambogiano in missione a Praga

PRAGA, 21 (FB) - Il principe ereditario di Cambogia Norodom Sihanouk è giunto oggi a Praga per una visita di stato.

Aspro attacco della Guinea agli USA per il Congo

NAZIONI UNITE, 21. - L'Assemblea Generale delle Nazioni Unite è proseguita il dibattito sulle credenziali della delegazione guineense.

Maremoto nel Perù

LIMA, 21. - Onde di marea che fino a 25 metri hanno devastato ieri la costa settentrionale del Perù, gettando navi da pesca sulla riva e distruggendo installazioni portuali e case.

Parte la capsula ma non il missile

Una volta e di volta l'interpretazione del direttore del Consiglio di Sicurezza - egli ha detto - rischia di provocare un impiego delle truppe africane inviate dal Congo diverso da quello concordato inizialmente. Il maggior pericolo del momento - ha detto - è la continuazione della collusione tra i colonialisti belgi e gli imperialisti americani.



Il primo tentativo di lanciare nello spazio una capsula «Mercury» dotata di tutti gli strumenti e l'equipaggio necessario è fallito. Un razzo ausiliario si è acceso accidentalmente e ha scagliato in aria la capsula e parte del meccanismo mentre il missile non si è mosso dalla rampa di lancio.

Venerdì i giovani italiani manifestano per la pace in Algeria

LA presidenza dell'Unione gliardica italiana ha annunciato che il ministro degli Esteri norvegese, Halvard Lange, è stato il più esplicito di tutti: egli ha detto che la compromissione a cui l'Alleanza atlantica sarà costretta nel prossimo futuro, in caso di un'effettiva divergenza di natura economica, e ha quindi accennato alle difficoltà che ne conseguono.

Smentita la voce di un attentato contro lo scia

BEHRET, 21. - Samano è stata diffusa a Beirut una notizia che un attentato era stato perpetrato nel corso della notte scorsa contro il palazzo imperiale dove si trovava lo scia.

Battaglia dinanzi all'ambasciata del Ghana

LEOPOLDVILLE, 21. - commessari, che egli ha in tasca un pezzo di metallo, contro i soldati tunisini, della forza di ripresaglieri diplomatici, a Leopoldville, una violenta battaglia dinanzi all'ambasciata del Ghana, contro la quale gli armati del col. Mobutu hanno sferrato un attacco. La lotta, alla quale hanno partecipato autobottoni di soldati tunisini armati di mitragliatrici e si protratta, fino a tarda sera. Si lamentano, secondo informazioni che non è stato possibile controllare, sette morti e diversi feriti.

Il colonnello Mobutu fa sparare sulle truppe dell'ONU a Leopoldville

7 morti e numerosi feriti - Nuova capitolazione dei «caschi blu»

LEOPOLDVILLE, 21. - commessari, che egli ha in tasca un pezzo di metallo, contro i soldati tunisini, della forza di ripresaglieri diplomatici, a Leopoldville, una violenta battaglia dinanzi all'ambasciata del Ghana, contro la quale gli armati del col. Mobutu hanno sferrato un attacco.

Battaglia dinanzi all'ambasciata del Ghana

LEOPOLDVILLE, 21. - commessari, che egli ha in tasca un pezzo di metallo, contro i soldati tunisini, della forza di ripresaglieri diplomatici, a Leopoldville, una violenta battaglia dinanzi all'ambasciata del Ghana, contro la quale gli armati del col. Mobutu hanno sferrato un attacco.

Il colonnello Mobutu fa sparare sulle truppe dell'ONU a Leopoldville

7 morti e numerosi feriti - Nuova capitolazione dei «caschi blu»

LEOPOLDVILLE, 21. - commessari, che egli ha in tasca un pezzo di metallo, contro i soldati tunisini, della forza di ripresaglieri diplomatici, a Leopoldville, una violenta battaglia dinanzi all'ambasciata del Ghana, contro la quale gli armati del col. Mobutu hanno sferrato un attacco.

Battaglia dinanzi all'ambasciata del Ghana

LEOPOLDVILLE, 21. - commessari, che egli ha in tasca un pezzo di metallo, contro i soldati tunisini, della forza di ripresaglieri diplomatici, a Leopoldville, una violenta battaglia dinanzi all'ambasciata del Ghana, contro la quale gli armati del col. Mobutu hanno sferrato un attacco.

Il colonnello Mobutu fa sparare sulle truppe dell'ONU a Leopoldville

7 morti e numerosi feriti - Nuova capitolazione dei «caschi blu»

LEOPOLDVILLE, 21. - commessari, che egli ha in tasca un pezzo di metallo, contro i soldati tunisini, della forza di ripresaglieri diplomatici, a Leopoldville, una violenta battaglia dinanzi all'ambasciata del Ghana, contro la quale gli armati del col. Mobutu hanno sferrato un attacco.

Battaglia dinanzi all'ambasciata del Ghana

LEOPOLDVILLE, 21. - commessari, che egli ha in tasca un pezzo di metallo, contro i soldati tunisini, della forza di ripresaglieri diplomatici, a Leopoldville, una violenta battaglia dinanzi all'ambasciata del Ghana, contro la quale gli armati del col. Mobutu hanno sferrato un attacco.

Continuazioni dalla 1a pagina

MACMILLAN

scorso, nella seduta per l'elezione del sindaco, che è risultato eletto, nella persona del democristiano Buracchio, soltanto con l'apporto dei voti missini e monarchici. Cinque consiglieri della sinistra democristiana si sono uniti ai comunisti, ai socialisti e ai socialdemocratici nel negare la fiducia al candidato della maggioranza d.e. A questo risultato si è arrivati soltanto dopo 4 votazioni, e in seguito ad accordi presi in extremis durante la seduta, fra i democristiani, i missini e i monarchici. Il sindaco eletto ha avuto 18 voti del suo gruppo, 2 voti di consiglieri monarchici e il voto di un fascista.

Al Casoria - uno dei più importanti comuni della provincia di Napoli, con oltre 29 mila abitanti - è stato raggiunto un accordo fra comunisti, socialisti, socialdemocratici e cattolici indipendenti per la costituzione di una larga concentrazione democratica che teleghera la Democrazia cristiana all'opposizione, affidando il mandato di governo alla maggioranza consiliare - sarà composta da 7 comunisti, 4 socialisti, 4 consiglieri cattolici indipendenti, eletti nella lista della «colomba» e da un socialdemocratico, contro 14 consiglieri democristiani. La costola sarà composta dal sindaco e da un assessore elettivo della lista della «colomba», dal vice sindaco e da un assessore elettivo del PCI e da un assessore elettivo del PSDI.

A Pistoia, presso la federazione socialista, si sono incontrati i delegati dei delegati laterali italo-britannici: l'Italia, cioè, pur impegnandosi in una azione pregiudizievole per il MEC potrebbe concludere con la Gran Bretagna accordi particolari su specifiche voci e anzitutto Progressi abbastanza sensibili in materia di programmi di rinnovamento economico e sociale. L'accordo interessa la formazione delle giunte nei comuni di Pistoia, San Marcello e Montecatini Terme, superiori ai diecimila abitanti, e in altri 12 comuni della provincia, inferiori ai dieci mila abitanti. Per Montecatini, le due federazioni hanno concordato, su richiesta della federazione socialista, che il sindaco di Montecatini sia designato dal PSI.

Anche in provincia di Terzi, le Federazioni del PCI e del PSI hanno constatato che i due partiti sono in grado di assicurare in tutti i comuni e nelle amministrazioni provinciali la sollecita formazione delle giunte. Dal canto loro, i dirigenti terzani della gioventù repubblicana, comunista, socialista e radicale hanno approvato un documento comune nel quale auspicano la formazione di giunte unitarie di maggioranza, che si compongono di socialisti e radicali e chiedono che si applichi la Costituzione istituendo l'Eatc Regione.

In provincia di Perugia, sono stati eletti i primi sindaci a Torgiano, socialisti, comunisti e repubblicani hanno votato all'unanimità un indipendente e hanno eletto nella giunta rappresentati dei tre partiti. Un comunista è stato eletto sindaco a Montefalco dai consiglieri del PCI e del PSI. Lo stesso è avvenuto a Cannara a Campello sul Clitunno si è avuta una elezione significativa: una del padrone della FIAT, la signora Maria Sole Agnelli, è divenuta sindaco del paese col voto dei d.e. che sono entrati anche in giunta.

A Raffadali in provincia di Agrigento, comunisti, democristiani-socialisti, che formano insieme la giunta, hanno eletto sindaco il compagno Di Benedetto il consigliere socialista si è astenuto.

A Palermo, la segreteria della Federazione comunista del PCI ha sottolineato «la esigenza di mantenere unito tutto lo schieramento autonomista che contrasta il rischio di essere seriamente indebolito da oscillazioni e cedimenti, come è accaduto a Bisacquino, dove il PSI si è prestato a rielleggere il vecchio sindaco d.e. particolarmente squalificato, e senza venir impedito programmatico».

SAVERIO TUTINO

Advertisement for Alfredo Reichlin, Director of 'L'Unita', including contact information and publication details.